

GLOSSARIO

PER LA PROGETTAZIONE E LA VALUTAZIONE DEL TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE

Questo glossario nasce con lo scopo di rendere più efficace e meno ambigua semanticamente la comunicazione tra i colleghi e le colleghe che progettano (e valutano) i percorsi di tirocinio svolti presso di loro in vista dell'Esame di Stato, da un lato, e la Commissione Paritetica regionale Ordine-Università dall'altro.

La Commissione ha il compito di accreditare le sedi di tirocinio, valutando l'appropriatezza del progetto e delle modalità di svolgimento e di valutazione del tirocinio stesso. L'esperienza di questi anni ha mostrato che tale appropriatezza è talvolta resa meno evidente dalla non totale condivisione di linguaggi e terminologie. Ciò è reso ancora più problematico dal moltiplicarsi dei campi di applicazione della professione psicologica, in cui ogni campo sviluppa anche una propria terminologia settoriale.

VOCE	DEFINIZIONE
Tirocinio professionalizzante	Insieme strutturato di attività svolte dal tirocinante, sotto la supervisione di un tutor iscritto all'Albo, per acquisire le competenze professionali dello psicologo, al livello che dimostri il raggiungimento dell'autonomia professionale
Competenze professionali	L'insieme di conoscenze, abilità e capacità che permettono a una persona di fornire una prestazione professionale in grado di raggiungere gli standard di qualità previsti. La valutazione del livello posseduto di competenze professionali privilegia l'analisi dei comportamenti e dei loro risultati (se cioè la prestazione fornita è competente) e considera meno rilevante l'origine delle competenze stesse (cioè appurare dove e quando sono state acquisite). Per decidere a quali competenze riferirsi, un riferimento europeo importante è il sistema delle competenze EuroPsy (vedi Appendice). EuroPsy fa parte delle premesse del documento CNOP 2015 "Linee guida per la definizione dei rapporti di convenzione tra università e ordini territoriali".
Sede di tirocinio	E' la struttura nella quale vengono svolte, da parte di psicologi professionisti iscritti all'Albo, attività caratteristiche della professione di psicologo e suscettibili di essere inserite nel percorso di professionalizzazione del tirocinante.
Area di intervento (del progetto di tirocinio)	Indica l'area (o le aree) di attività professionale psicologica che la sede di tirocinio ritiene di poter offrire ai tirocinanti
Obiettivi del progetto di tirocinio	In armonia con la legge 56 del 1989, l'obiettivo principale del tirocinio è <i>sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di prevenzione, diagnosi, abilitazione e sostegno in ambito psicologico, rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità.</i> Questo obiettivo principale è tradotto da ogni progetto di tirocinio in obiettivi operativi specifici. E' opportuno che questi obiettivi specifici siano espressi mediante l'elenco delle competenze e abilità professionali (vedi) psicologiche che il tirocinante dovrebbe avere acquisito alla fine del tirocinio. Per questo motivo è necessario che l'elenco degli obiettivi sia formulato


	utilizzando predicati verbali che si riferiscano a comportamenti attesi: “Il tirocinante sarà in grado di ...”
Tutor del tirocinio	E' lo psicologo professionista, iscritto all'Albo da almeno 3 anni ed esente da censure dell'Ordine di appartenenza, che si fa responsabile della qualità del percorso di acquisizione delle competenze da parte del tirocinante. E' necessario che il tutor abbia con la struttura sede del tirocinio un rapporto sistematico (i criteri operativi sono definiti dalle convenzioni in vigore)
Attività svolte dalla sede di tirocinio	Elenco delle attività professionali psicologiche che la sede esercita abitualmente, in relazione alle aree di intervento indicate. Tale elenco dovrebbe essere formulato in modo tale da permettere di identificare le specifiche attività psicologiche presenti e non solamente aree generali. Ad esempio, “colloqui diagnostici con gli utenti in ingresso al centro” è un'attività psicologica, mentre “analisi delle problematiche del disagio” oppure “gestione delle risorse umane” non sono attività psicologiche specifiche.
Attività psicologiche assegnate ai tirocinanti	Nel progetto di tirocinio, è l'elenco delle specifiche attività psicologiche che saranno affidate al tirocinante. La descrizione di queste attività ha lo scopo di rendere concretamente visibili le modalità con cui il tirocinante acquisirà o affinerà le competenze professionali previste. Per questo motivo è necessario che le singole attività siano logicamente collegate alle competenze-traguardo indicate come obiettivo (vedi) dalla sede di tirocinio. Nel progetto si distinguono in attività svolte dal tirocinante in presenza del tutor e attività svolte in autonomia (vedi)
Attività del tirocinante svolte <i>in presenza del tutor o in autonomia</i>	Il tirocinio ha lo scopo di sviluppare le competenze professionali. Questo può avvenire solo se c'è una graduale autonomizzazione del tirocinante. Non risponde agli standard di qualità un tirocinio nel quale non vi sia alcuna attività professionale svolta in autonomia dal tirocinante, <u>con la opportuna gradualità e sempre sotto la supervisione del tutor.</u>
Strumenti della pratica professionale nel tirocinio	Gli obiettivi del tirocinio comprendono le competenze nell'uso di strumenti specifici della pratica professionale dello psicologo. Il progetto di tirocinio, in coerenza con gli obiettivi (vedi) e con le attività (vedi) previsti, elenca gli strumenti di cui il tirocinante apprenderà l'utilizzo. L'elenco non deve essere generico (ad es.: uso di test psicologici), ma indicare strumenti specifici o almeno esempi di specifiche categorie (ad es.: inventari di personalità).
Modalità di lavoro nel tirocinio	La descrizione del progetto comprende anche le modalità di apprendimento previste. Tali modalità (ad es.: affiancamento, partecipazione a riunioni, svolgimento autonomo di attività, riunioni programmate periodiche di supervisione, ...) devono essere coerenti con gli obiettivi (vedi), le attività (vedi) e gli strumenti (vedi) del tirocinio proposto.
Valutazione finale del tirocinio	Il tirocinio è valutato secondo criteri di regolarità formale e di validità sostanziale. La regolarità formale è attestata dal libretto tirocinio, che riporta le attività svolte, la loro scansione temporale e la loro durata complessiva. La validità sostanziale è collegata al raggiungimento degli obiettivi del tirocinio (vedi). Essa è valutata con le modalità e gli strumenti che l'Ordine degli Psicologi sta predisponendo.

Appendice

EuroPsy è il riferimento condiviso dalle associazioni professionali nazionali europee per l'accREDITAMENTO degli psicologi, prodotto da EFPA (*European Federation of Psychologists' Associations* <http://www.efpa.eu/>), che propone un elenco di competenze professionali per lo psicologo (versione ufficiale scaricabile qui: http://www.psy.it/wp-content/uploads/2015/04/2015_EuroPsy-Regulations-July-2015-Milano.pdf).

Un esempio di applicazione della lista di competenze EuroPsy è riportato nel modulo proposto da INPA (Italian Network of Psychologists' Associations), l'ente in cui si sono associati CNOP (Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi), FISSP (Federazione Italiana delle Società Scientifiche di Psicologia), AUPI (Associazione Unitaria Psicologi Italiani) e AIP (Associazione Italiana di Psicologia), per la gestione italiana di EuroPsy.

Come si vede dal modulo (scaricabile da <http://www.inpa-europsy.it/moduli/mtirocinio.pdf>), le competenze degli psicologi si dividono in competenze primarie e abilitanti. Le *competenze primarie* sono relative al contenuto psicologico della pratica professionale. Sono competenze esclusive dello psicologo in termini di contenuti, conoscenze e abilità richieste per esprimerle nella pratica. Le *competenze abilitanti* sono quelle che rendono il professionista capace di offrire effettivamente i suoi servizi e sono comuni ad altre professioni e ad altri fornitori di servizi.



Via Arenula 16/A 00186 Roma

Modulo per la valutazione del Tirocinio

SUPERVISORE				
Nome:				
Cognome:				
Iscritto all'Ordine del:		dal ____/____/____		
N° di iscrizione all'Ordine:				
Contesto professionale prevalente: <input type="checkbox"/> Clinica e Salute <input type="checkbox"/> Educazione <input type="checkbox"/> Lavoro e Organizzazioni <input type="checkbox"/> Altro				
<small>Contrassegnare una sola casella.</small>				

TIROCINANTE				
Nome:				
Cognome:				
Area di tirocinio: <input type="checkbox"/> Clinica <input type="checkbox"/> Sviluppo <input type="checkbox"/> Sociale <input type="checkbox"/> Generale				
Periodo di Tirocinio: dal/...../..... al/...../.....				

Per ciascuna delle **COMPETENZE** sottoelencate Le chiediamo di contrassegnare con una X la casella che corrisponde alla Sua valutazione secondo lo schema seguente:
n.b. Per una descrizione delle Competenze Primarie si veda Appendice III da pag. 32 a pag. 34.

1	2	3	4
Competenza di base e abilità presenti, ma competenza sviluppata in modo insufficiente	Competenza per raggiungere obiettivi ma che richiede guida e supervisione	Competenza per raggiungere obiettivi di base senza guida e supervisione	Competenza per raggiungere obiettivi complessi senza guida e supervisione

COMPETENZE PRIMARIE

A. Definizione dell'Obiettivo					
1	Analisi dei bisogni	1	2	3	4
2	Goal setting	1	2	3	4
B. Valutazione					
3	Valutazione dell'individuo	1	2	3	4
4	Valutazione del gruppo	1	2	3	4
5	Valutazione dell'Organizzazione	1	2	3	4
6	Valutazione della situazione	1	2	3	4
C. Sviluppo					
7	Definizione del servizio o prodotto e analisi dei requisiti	1	2	3	4
8	Progetto del servizio o del prodotto	1	2	3	4
9	Test del servizio o prodotto	1	2	3	4
10	Verifica del servizio o prodotto	1	2	3	4
D. Intervento					
11	Pianificazione dell'intervento	1	2	3	4
12	Intervento diretto orientato alla persona	1	2	3	4

13	Intervento diretto situation-oriented	1	2	3	4
14	Intervento indiretto	1	2	3	4
15	Implementazione di servizi o prodotti	1	2	3	4
E. Verifica					
16	Pianificazione della verifica	1	2	3	4
17	Misurazione della verifica	1	2	3	4
18	Analisi della verifica	1	2	3	4
F. Comunicazione					
19	Dare feedback	1	2	3	4
20	Stesura del resoconto	1	2	3	4

COMPETENZE ABILITANTI Le chiediamo di dare una valutazione globale sulla scala da 1 a 4:
(Per una descrizione delle Competenze Abilitanti si veda Appendice III a pag. 35)

1	Strategia professionale	1	2	3	4
2	Sviluppo professionale continuo				
3	Relazioni professionali				
4	Ricerca e sviluppo				
5	Mercato				
6	Capacità di amministrazione				
7	Capacità gestionale				
8	Certificazione di qualità				

Le chiediamo di riassumere i risultati della valutazione nella tabella riassuntiva seguente: se l'abilità è posseduta in modo sufficiente indicare con un + (si veda l'esempio a pag. 37). Compilare solo la colonna relativa al contesto oggetto del tirocinio.

Contesti professionali	Clinica e Salute	Educazione	Lavoro e Organizzazioni	Altro (specificare)
<i>Competenze</i>				
A. definizione dell'obiettivo				
B. valutazione				
C. sviluppo				
D. intervento				
E. verifica				
F. comunicazione				
<i>Competenze Abilitanti</i>				

GIUDIZIO COMPLESSIVO:

"Competente"

"Non Competente"